DI ALCUNE SPECIE D'IMENOTTERI

RACCOLTE DALL' ING. L. BRICCHETTI ROBECCHI

NEL PAESE DEI SOMALI

PEL DOTT. PAOLO MAGRETTI

Benchè in picciol numero, gli esemplari .d'Imenotteri raccolti dal distinto esploratore africano Ing. Cav. L. Bricchetti-Robecchi acquistano una certa importanza scientifica per le varie forme nuove che ci fanno conoscere. Sono pochi, ma ben distinti rappresentanti della svariata e splendida fauna africana ed in particolar modo di regioni, per dirla colle parole dell'esimio esploratore stesso « sulle quali la geografia non ha ancor detto una parola nè tirato una linea ».

Rimarchevoli sopra tutte sono le specie del genere *Mutilla*, delle quali nove sopra undici, riescono nuove per la scienza; la *Robecchii*, la *Gestroi*, la *conjunctoides* e la *rufoguttata* del gruppo avente l' addome aderente, sono essenzialmente caratterizzate dal numero, grandezza, disposizione e colore delle macchie del primo e secondo segmento addominali, mentre la *Deckeni*, la *Telekii* e la *Doriae* sono splendide rappresentanti del gruppo ad addome pedicellato, dovuto alla particolare forma nodosa del primo segmento: la *Somalica*, per le sue grandi dimensioni, il colore oscuro del corpo e sopratutto per la particolare struttura del torace, e la *cuneatiformis*, oltrechè dal torace, dalla varia disposizione delle fascie dell' addome, traggono caratteri distintivi assai notevoli: la *Mephitis*, Smith, e la *Mniszechi*, Radz., non sono frequenti nelle collezioni.

Rappresentano la bella ma sempre intricata famiglia dei *Pompilidi* due forme che riferite per ora con dubbio a specie dello

Smith, una si differenzia in particolar modo per caratteri abbastanza spiccati sì da poter forse venire in seguito anche staccata dal gen. *Pompilus* per costituire un genere affine fra quest'ultimo ed il *Paracyphononyx*. Agli Sfecidi si aggiunge ancora una vaga e variopinta specie di Bembex, la *Fischeroides* e, fra gli Apidi, la *Gribodoi*, accresce il numero già grande delle specie del genere *Xylocopa* nel gruppo della *violacea*, *angolensis* ed *imitator*.

Non posso quindi a meno di volgere una parola di sincero plauso all'esimio viaggiatore che, anche in mezzo alle molteplici peripezie e pericoli incontrati nei paesi Somali, non dimenticò le raccomandazioni fattegli dai Colleghi e seppe in buono e lodevol modo appagare ai desiderî loro. Ed infine porgo ancora un ringraziamento agli Ill.mi Signori Marchese Senatore Giacomo Doria e Prof. Comm. Pietro Pavesi, i quali cortesemente vollero, come al Prof. Emery le Formiche, a me affidare lo studio degli altri Imenotteri.

Milano, Aprile 1892.

1. **Evania appendigaster**, Linn.

Parecchi individui d'ambo i sessi, provenienti da Obbia.

È una specie eminentemente cosmopolita; in Italia è tuttavia meno sparsa di quanto s'è potuto credere finora, essendo invece sostituita il più delle volte dalla *punctata*, Brullé.

2. **Mutilla Mniszechi**, Radz.

Due femmine di questa vaga e ben distinta specie, provengono una da Obbia, l'altra da Milmil; la prima diversifica dalla seconda per le dimensioni più robuste del capo e del torace, i quali presentano inoltre un colore di fondo rosso-ferruginoso oscuro ed una pelurie grigiastra molto più fitta.

3. **M. Somalica**, n. sp.

♀. *Magna, nigra, sparse flavo-cinerea pilosa; antennarum apice laete ferrugineo-rufo; capite ovali, subrectangulari, thoracis latitudine antica minore, toto crasse ruguloso-punctato in regione ocellari*

ocello antico profunde foveolato-incavato, carinula inter antennarum bases rostrata subprominula; thorace crasse rugoso-striato, pronoto lato a linea arcuata circumscripto, angulis externis rotundato-prominulis, marginibus minute denticulatis; mesonoto constricto; metanoto rotundato-truncato. Abdomine subgloboso, sparse minuteque punctato, nitido, macula in segmenti primi margine postico secundique basi triangulari-subtrapezina e pilis longis argenteis vestita; segmentorum II-V marginibus in dorso et ventre albo-flavescenti anguste fimbriatis, pygidio obscure-flavescenti villoso.

Corp. long. 20 *millim.*

Un solo individuo femmina, raccolto il 2 luglio nella località di Wuorandi.

4. **M. Robecchii,** n. sp.

♀. *Nigra, flavo-aureo pilosa et maculata; capite thoraceque obscure rufo-ferrugineis; capite thoracis latitudine, toto, una cum antennarum scapo dense et longe aureo-piloso; thorace in pronoti angulis anticis externis, prominulo, deinde recte quadrato, postice abrupte truncato, omnino dense et longe flavo-aureo piloso. Abdomine adhaerente, ovato, dense aureo-flavescenti piloso maculato hirsutoque; segmenti primi macula magna quadrangulari in parte mediana dorsali; secundi maculis tribus, duabus lateralibus magnis subovalaribus longitudine segmentum totum occupantibus, alteraque mediana subpyriformi in dimidia parte apicali; tertii macula parva pyriforme in medio dorsi; angulis lateralibus, quarto quinto et sexto basi ventreque toto, ita et pedibus, aureo-flavescenti fasciatis vel hirtis.*

Corp. long. 12-14 *millim.*

Due esemplari femminei raccolti sulle rive dell' Uebi, rappresentano questa bella specie, affine alla *M. guttata,* Smith (Descr. of new spec. of Hymen. 1879, p. 193), ma pur distinta per l'addome suo ovalare, non appendicolato e per la splendida pelurie giallo-dorata che adorna il capo, il torace e le macchie dell' addome.

È dedicata in omaggio all' egregio amico ed esimio viaggiatore che la raccolse.

5. **M. Gestroi**, n. sp.

♀. *Submedia, nigra, laete aureo-flavescenti villosa et maculata; thorace rufo-ferrugineo, lamina scutellari minuta, prominula praedito, sparse et longe flavescenti-villoso; capite thoracis angustiore una cum antennarum scapo dense et splendide aureo-villoso. Abdomine subovali, segmento primo parvo, vix appendiculato-campanulato, aureo-villoso; secundo magno, maculis quatuor aurescenti-villosis ornato, una parva, subtriangulari-arcuata, in medio margine basali aliisque tribus in dimidia parte apicali, duabus lateralibus magnis, ovalaribus, media magna, rotunda.*

Segmentis sequentibus (propter exemplaris corruptionem) obsolete aureo-villoso fasciatis. Ventre et pedibus sparse flavescenti hirto-pilosis. Tibiis intermediis et posticis spinulis brevibus, sed validis, armatis.

Corp. long. 11 *millim.*

Questa specie fondata sopra un solo individuo femmineo, raccolta lungo le rive dell'Uebi, si avvicina alla *M. quadrimaculata,* Luc., pur differendone per le dimensioni molto maggiori, il colore e la disposizione delle fascie e macchie del corpo.

Dedicata in omaggio all'egregio collega e distinto coleotterologo Dott. Raffaello Gestro, Vice-Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova.

6. **M. cuneatiformis**, n. sp.

♀. *Submedia, nigra, griseo flavescenti hirta et fasciato-pilosa; capite thoracis latitudine crebre punctato, una cum antennarum scapo flavescenti villoso; thorace supra rufo, lateribus nigro, pyriformi, inaequaliter scrobiculato-punctato, antice angulis prominulis incavatis, in metanoto angustato, sparse et longe (in pleuris longius), flavescenti hirto-villoso. Abdomine angusto, ovalari, adhaerente, segmenti primi fascia apicali lata (in medio parce divisa) e pilis longis flavescentibus secundi basin obtegente, hujus margine apicali fascia in medio dorso triangulariter cuneato-producta, tertio, quarto quintoque item fasciis e pilis longis flavescentibus ornatis; pygidio elongato, ovali, margine elevato, lineis arcuatis punctulatis impresso. Pedibus omnibus flavescenti-hirtis, tarsis anticis longe ciliato-spinulosis, tibiis intermediis et posticis spinulis brevibus armatis.*

Corp. long. 12 *millim.*

Variat: *fascia triangulari segmenti secundi usque ad marginem basalem producta.*

Molto simile ed affine alla *M. cuneata*, Radosz. (Jor. de cienc. mat. phys. e nat. Lisboa, XXXI) (1881) n.° 116), ma da questa pur distinguibile per la mancanza totale d'una macchia di peli rossi sulla testa e per le fascie dell'addome più strette e molto diversamente disposte.

Sono tre esemplari femminei, provenienti da tre diverse località, cioè: Obbia, Gabbon e rive dell' Uebi.

7. **M. Mephitis**, Smt.

Tre individui femminei; sono provenienti dalle tre diverse località di Dhull, Helahelaj e rive dell' Uebi, raccoltivi nei mesi di luglio ed agosto.

8. **M. Deckeni**, n. sp.

♀. *Magna, nigra; antennis obscure rufescentibus, capite subovali thoracis latitudine minore, nigro-villoso, macula ovalari magna longitudinali argentea a vertice usque ad antennarum basin ornato; thorace elongato subcordiforme, obscure rufescente, crasse reticulato sculpto, lamina scutellari angusta, prominula; meso et metapleuris dense albo-sericeo-villosis; mesopleuris antice in cristam transversalem productis, longe albo-sericeo pilosis. Abdomine fusiformi-ovali, dense nigro-piloso, segmento primo angusto, petioliforme-nodoso, supra fascia argenteo-villosa, secundo magno campanulato, maculis tribus argenteis, altera cuneiformi, lata, apice angusto in segmenti basi reverso, duabus latis subrectangularibus medio parce constrictis, macula subquadrata. item argentea in segmenti quarti et quinti dorso; pygidio circulari, margine elevato, intus longitudinaliter aciculato-scrobiculato: pedibus et ventre dense et longe argenteo-pilosis.*

Corp. long. 20 *millim.*

Un esemplare femmineo delle rive dell' Uebi rappresenta questa grande ed elegante specie che, se nell' aspetto generale s'assomiglia un poco alla precedente, ne è però assai bene

distinta dalla diversa figura e disposizione delle macchie addominali.

Dedicata alla memoria dell' illustre quanto infelice esploratore delle regioni Somali, il Barone Von der Decken.

9. **M. Doriae**, n. sp.

♀. *Media, nigra; thorace obscure rufo-ferrugineo, capite thoracis latitudine aequali, subtrigono, in occipite a crista prominula abrupte truncato, facie irregulariter profunde striato-punctata. Thorace subpyriformi, crasse reticulato-sculpto, lamina scutellari in dorso inter caeteras laminulas laterales subprominulas distincta. Abdominis segmento primo nodiformi in dimidio margine cristato elevato; secundo magno, campanulato, macula lineari subovali in medio marginis basalis, duabus latis subrectangularibus medio parce constrictis, altera minima rotunda vix distincta, in medio segmenti quarti aliaque subquadrata in medio quinti, argenteo-sericeo micantibus. Capite, praecipue in fronte, super antennarum bases sparse et longe-, meso et metapleuris dense, abdominis segmenti secundi fascia apicali ventreque toto sparse-, tibiis tarsisque posticis dense, pedibus omnibus sparse argenteo-sericeo villosis.*

Corp. long. 12 *millim.*

Questa specie, rappresentata da un individuo femmineo raccolto nella località di Ogaden il 22 agosto 1891, si assomiglia nel *facies* e primo aspetto alla *Deckeni,* ma da questa si fa tosto distinguere quando si osservi il carattere particolare della cresta dell' occipite, la forma e diversa scultura del torace e del primo segmento addominale.

Dedicata in omaggio all' Illustrissimo Presidente della Società Geografica Italiana, Marchese Senatore Giacomo Doria.

10. **M. Teleki**, n. sp.

♀. *Media, nigra; capite thoraceque rufo-aterrimis, longe aureo-flavescenti pilosis; thorace subovalari convexo-ovoidali, in pronoto truncato lineari-incavato; abdominis segmento primo nodoso-ovoideo petiolato, dorsi dimidio apicali late argenteo-flavescenti-villoso; secundo magno campanuliformi, nigro vellutato-piloso, in dorsi mar-*

gine postico macula triangulari lata vertice superne obtuso, altera minima rotunda in segmenti tertii dorso, marginibus utrinque angularibus in secundo et tertio apicisque fimbria marginali ventrali II-V e pilis flavescenti-sericeis ornatis, pedibus longe griseo-pilosis.

Corp. long. 12 *millim.*

Specie rappresentata da un esemplare femmineo della località di Gabbon; è caratteristicamente distinta pel torace oviforme, l'addome peziolato-nodoso e le macchie di varia dimensione e figura disposte sui primi tre segmenti.

Ricorda il conte Teleki, altro celebre esploratore di queste regioni.

11. **M. rufo-guttata**, n. sp.

♀. *Submedia, nigra argenteo-quadrimaculata rufoque guttata; capite, thorace, antennarum scapo apice et flagello supra obscure rufo-ferrugineis. Capite magno, thoracis pronoti latitudine aequali, ample reticulato-sculpto, in fronte glabro nitidoque, in vertice minute et sparse flavescenti-piloso; thorace subrectangulari marginibus lateralibus laevissime emarginato-denticulatis, supra longitudinaliter et crebre canaliculato-reticulato sculpto, in pronoto et metanoto praecipue longe flavescenti-aureo piloso. Abdomine ovalari, segmenti primi macula dorsali mediana quadrata argenteo-sericeo villosa, utrinque a maculis subrotundis e pilis rufo-ferrugineis distincta, secundi maculis duabus ovalibus magnis, lateralibus aliaque minore rotunda in medio marginis apicalis dorsalis e pilis longis argenteo-sericeis; tertii macula media dorsali subtriangulari argenteo-pilosa utrinque a maculis subferrugineo-villosis (ut in segmento primo) distincta; quarto et quinto totis et segmentorum marginibus ventralibus flavescenti-sericeo pilosis. Pedibus nigris, sparse griseo-pilosis, tarsis subrufescentibus, calcaribus albis.*

Corp. long. 8 *millim.*

Vaga specie rappresentata da un esemplare femmineo di Ogaden. È precipuamente caratterizzata oltre che dalla particolare scultura del torace, dal numero, figura e disposizione delle macchie addominali e dai ciuffi di peli rossicci che fiancheggiano quelle del primo e terzo segmento.

12. **M. conjunctoides**, n. sp.

♀. *Parva, nigra, nigro-hirta et griseo-pilosa maculata; capite magno, thoracis fere latitudine latiore, longitudinaliter punctulato-sculpto, dense et breviter flavescenti-griseo piloso, genis utrinque spinula minuta armatis, mandibulis angustis, elongatis; antennarum scapo longe villoso, flagello deinde griseo-velutino. Thorace sub-quadrato, parce profunde longitudinaliter punctulato, lateribus le-viter incavato-emarginato, denticulato, metanoti angulis marginalibus distincte papilloso-spinulosis; antice sparse, angulis metanoti maculis utrinque triangulariter griseo-flavescenti villosis. Abdomine ovato, segmenti primi dorso fascia e pilis albis medio late interrupta, secundo dense nigro-villoso, macula rotunda in medio marginis apicalis, fascia triangulari in segmenti tertii dorso, quarti et quinti fasciis e pilis albis tectis; pygidio obscure rufo-ferrugineo, sparse punctulato, medio nitido. Pedibus fuscis, albescenti-pilosis.*

Corp. long. 7 *millim.*

Questa specie rappresentata da un solo individuo femmineo proveniente dalla località di Gabbon, s'avvicina alla *M. conjuncta* Klug, pur differendone per la colorazione del torace e delle zampe, e principalmente per la diversa disposizione delle fascie e macchie dei segmenti II, III e IV.

13. **Pompilus sepulchralis**, Smith?

Un individuo femmineo delle rive dell'Uebi presenta caratteri concordanti in buona parte con quelli dati nella descrizione dello Smith (*New spec. of Hym. in the Brit. Mus.* 1879, p. 145, n. 17) per questa specie; lascia tuttavia dubitare l'indicazione della particolare colorazione violacea del primo segmento addominale, che non riscontrasi nettamente nell'esemplare in esame. Stimo quindi opportuno mantener in dubbio la determinazione sino a che mi sia possibile istituire confronti sul tipo specifico.

14. **P.** (*Paracyphononyx*) **Lachesis**, Smith?

Parecchi individui, tutti di sesso femmineo, provenienti da Obbia, se per alcuni caratteri sembrano potersi riferire a questa specie brevemente descritta dallo Smith nell'opera qui sopra

citata (pag. 146, n. 21), pel loro *facies* complessivo e più particolarmente per la robusta corporatura, la brevità delle antenne e delle ali, l'esiguità dell'armatura tibiale, si distinguono sia dalle altre specie di Pompilidi del gruppo a colorazione nera che forse anche da' caratteri essenzialmente generici.

Anche la determinazione di questa specie è tenuta in dubbio sino a che abbia istituito necessarii confronti sopra esemplari tipici della raccolta Smith.

15. **Sphex** (*Harpactopus*) **aegyptius**, Lep. (*H. crudelis*, Smith).

Due individui femminei provengono dalla località d'Herrer el Saghir ed altri due riferibili ai due sessi vennero catturati nei dintorni di Obbia in luglio ed agosto. È una specie abbastanza diffusa, essendo stata riscontrata nelle tre regioni paleartica, orientale ed etiopica e più precisamente propria alle regioni di transizione circummediterranea, orientale, africana ed indostanica.

16. **Bembex Fischeroides**, n. sp.

♂. *Nigra; orbitis ocularibus internis et externis, clypeo, labro, antennarum scapo, mandibulis (extremo apice nigro excepto), mesonoti angulis humeralibus, scutelli lineis in lateribus et in margine apicali, fascia in segmento abdominali primo, prope marginem apicalem, continua, angusta, lineari, subincavata; secundi, tertii quartique fasciis latis invicem biarcuatis antice prominentibus; segmentis quinto et sexto fasciis linearibus; septimo in dorso macula magna ovalari pedibusque totis, laete flavo-stramineo pictis, macula subpyriformi-ovalari in clypei basi, antennarum flagello subtus, pronoti margine postico linea angusta, in angulis dilatata, alarum tegulis et maculis linearibus lateralibus mesonoti, maculis in pleuris, flavo-aurantiaco sub-testaceis; segmenti abdominalis primi fascia in margine postico, maculis subquadratis in margine antico, fasciarum abdominalium marginibus anticis et posticis segmentoque anali, rufo-ferrugineis. Segmentis ventralibus flavo-stramineo pictis, plus vel minus rufo-ferrugineo marginatis; segmento secundo prope marginem apicalem dente acuto, obliquo instructo. Capite et thorace,*

longe albo-pilosis, minute et confertim punctulatis. Alis hyalinis, laevissime subflavescenti infuscatis.

Corp. long. 20 *millim.*

Un individuo di sesso mascolino proveniente dalle rive dell' Uebi, rappresenta questa bella e variopinta specie, che è in parte affine alla *B. Fischeri* di Spinola (*Compt. rend. des Hym. rec. en Egypte etc.* Ann. Soc. Ent. France, ser. I, Vol. VII (1838) p. 470. XXII), ma dalla quale si distingue per la diversa disposizione e figura delle fascie dei segmenti addominali, e per la colorazione del corpo, giallo-paglierina sul nero di fondo, frammista a macchie e fascie rosso-ferruginee.

17. **Eumenes tinctor,** Christ.

Un esemplare femmineo di questa specie di vesparide abbastanza frequente nella regione etiopica venne raccolto nella località di Wuorandi il 2 luglio 1891.

18. **Xylocopa aestuans,** Linn.

Un solo esemplare femmineo di questa comunissima specie venne riportato dalla località di Eden Moghè raccoltovi nel mese d' agosto.

19. **X. Gribodoi,** n. sp.

♀. *Nigra, nitida, facie in fronte clypeoque dense, genis sparse albo-griseo villosis. Abdominis segmentis II-V lateribus supra et subtus griseo-fulvescenti villosis; ano et pedibus longe nigro-pilosis. Alis obscure violaceo-nitentibus. Capite in fronte, vertice orbitisque crasse et dense, thorace (in medio dorsi area lata laevi, nitida excepta) abdominisque supra, minus dense et minutius punctulatis.*

Corp. long. 18 *millim.*

I quattro esemplari di sesso femmineo che riferisco a questa nuova e ben distinta specie, provengono dalle sponde dell' Uebi; presentano caratteri in parte affini a quelli della *X. angolensis* ed *imitator* dello Smith, da queste evidentemente differenziando per la pelurie interamente oscura del torace e delle zampe, per la tinta violacea delle ali (come nella *X. violacea*), per la densa

villosità grigia ricoprente la faccia specialmente nella regione frontale, ed inoltre per il tubercolo della carena infra-antennale appena prominente.

Dedico la specie all' egregio collega e distinto imenotterologo torinese Ing. Prof. Giovanni Gribodo.

20. **Apis mellifica**, Linn. — Var. *fasciata*, Latr.

Parecchi individui, maschi ed operaie, delle rive dell' Uebi, rappresentano questa varietà di Apide abbastanza comune e diffusa nel continente africano.